

DOMANDE FREQUENTI IN MERITO A CASI DI POSITIVITA' REGISTRATI A MALTA

1. qual è il protocollo sanitario da seguire?

In caso di confermata positività e/o diretto contatto con individui positivi al COVID19, al momento le Autorità maltesi impongono un periodo di 14 giorni di isolamento fiduciario (quarantena) nella struttura in cui si risiede al momento della comunicazione (se consentito) oppure in strutture selezionate dalle Autorità sanitarie locali. Gli eventuali spostamenti e trasferimenti tra strutture sono gestiti **ESCLUSIVAMENTE** dalle Autorità sanitarie locali, che si mettono in contatto direttamente con gli interessati dai provvedimenti e/o con le relative strutture. Al momento ogni spesa relativa all'alloggio, al vitto, ai tamponi e gli eventuali costi connessi ai viaggi di rientro nei paesi di provenienza restano, in base all'attuale normativa, a carico dell'interessato.

2. Come comportarci con i gruppi che vogliono rientrare in Italia;

La responsabilità ed ogni eventuale decisione in merito a partenza e rientro in Italia ricade unicamente sugli operatori privati interessati, nel rispetto degli Accordi e contratti sottoscritti tra le parti. Tale responsabilità è altresì maggiore in presenza di individui minorenni.

3. Quanti giorni di quarantena sono obbligatoriamente previsti per coloro che non sviluppano alcun tipo di sintomo, ma che sono stati a contatto con i positivi.

Al momento, le Autorità sanitarie impongono una quarantena obbligatoria della durata di quattordici (14) giorni per tutti i casi positivi e i contatti diretti di individui positivi. Per opportuna informazione, si segnala che le Autorità sanitarie e di polizia maltesi prevedono rigidi controlli sull'attuazione della quarantena, per ogni infrazione della quale sono previste sanzioni pecuniarie di 3000 euro nonché possibili procedimenti penali per messa in pericolo della salute pubblica.

4. Se ci sono hotel dedicati per coloro che sono in quarantena dove è previsto servizio di pensione completa;

Le Autorità sanitarie maltesi hanno al momento attivato la struttura Corinthia marina hotel quale COVID hotel. Tale struttura al momento prevede esclusivamente un servizio di prima colazione, incluso nella tariffa calmierata di 100 euro a notte per persona. Non è da escludere che, in presenza di un

incremento di casi/contatti, le Autorità sanitarie locali possano attivare e dedicare ulteriori strutture COVID19.

5. Se il governo italiano prevede assistenza speciale e sanitaria per i propri concittadini.

L'Ambasciata in raccordo con le competenti Autorità maltesi e compatibilmente con le restrizioni di carattere sanitario, si è recata nei giorni scorsi presso le strutture dove sono ospitati i gruppi più numerosi di connazionali, per fornire medicinali di prima necessità e assicurare che il trattamento risponda agli standard sanitari previsti dalle Autorità locali.

Grazie all'attivazione del Ministero degli Affari Esteri, è stata ottenuta la collaborazione di un esperto infettivologo dell'Istituto Spallanzani di Roma, disponibile a consultarsi con i medici locali e con i principali responsabili dei gruppi di studenti in quarantena.

6. Se coloro che non sono risultati positivi e che non sono entrati a stretto contatto, possono essere rimpatriati;

Al momento, tutte le misure di quarantena imposte dalle Autorità sanitarie locali sinora derivano da un risk assessment approfondito svolto dalle stesse Autorità. Quanto alla casistica indicata, al momento non sono previste eccezioni. Tutti coloro che sono stati in contatto diretto o indiretto con i positivi, poiché questa circostanza è considerata "esposizione ad alto rischio di contagio", e poiché il periodo di incubazione è considerato dalle Autorità sanitarie maltesi di 14 giorni dall'ultimo contatto, saranno tenuti in quarantena, pur separati dai positivi. Viene applicata la logica del "focolaio" e del conseguente contenimento dello stesso.

7. Chi si occupa della gestione della quarantena, incluso il soggiorno, (fornitore o autorità maltesi);

Il periodo di quarantena viene imposto e successivamente sollevato su espresso provvedimento delle Autorità sanitarie locali. Per quanto concerne l'alloggio, il vitto, i tamponi e gli eventuali costi connessi ai viaggi di rientro nei paesi di provenienza, in base all'attuale normativa, questi restano a carico dell'interessato e/o degli operatori.

8. Quanti tamponi devono essere effettuati e a quale intervallo di tempo per poter rientrare in Italia.

Sulla base di quanto notificato dalle autorità sanitarie maltesi, al termine dei 14 giorni pieni di quarantena, l'interessato potrà circolare in territorio maltese.

9. Se dopo i 14 giorni di quarantena, il passeggero risulta ancora positivo, cosa si prevede.

Qualora il tampone fosse ancora positivo dopo 14 giorni, le Autorità sanitarie locali si riservano di estendere, a loro discrezionalità, il periodo di isolamento fiduciario.

10. Quali risposte e cosa comunicare ai genitori dei minori che fanno pressione per farli rientrare.

Nel trasmettere gli elementi informativi sopra indicati, si potrà reiterare che le Autorità maltesi hanno escluso, al momento, la riduzione del periodo di quarantena o il suo completamento in Italia, in quanto non consentito dalla normativa nazionale maltese.